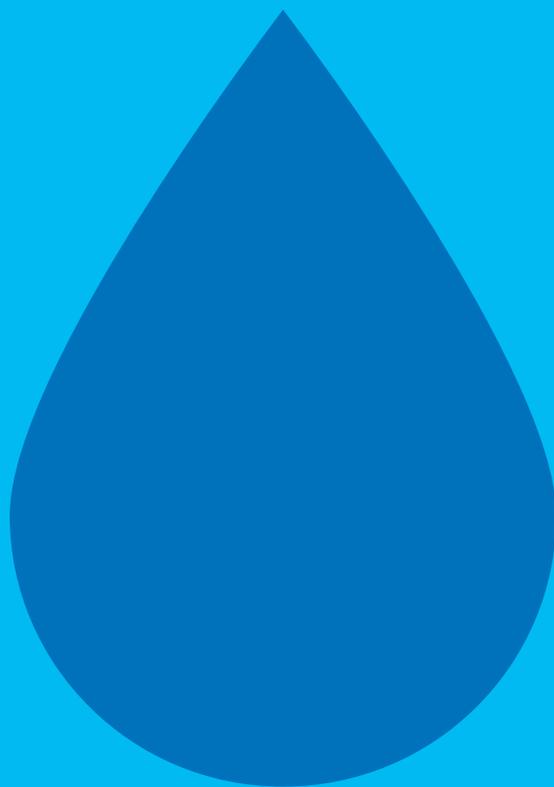


GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA / SALERNO

SABATO **22 MARZO** 2014

DIRITTO ALL'ACQUA

PUBBLICA, PARTECIPATA, LIBERA E DI QUALITÀ



**GAZEBI INFORMATIVI CON ARTISTI DI STRADA E ANIMAZIONE
DALLE ORE 10,00 ALLE 13,00**

IN **PIAZZA VALITUTTI** (zona Centro, Trincerone, Bar Love Story)
E IN **VIA POSIDONIA** (zona Torrione, presso il Bar Linda)

LA GIORNATA PROSEGUIRÀ AL CSOA CANALONE (via Paesano, 4)
NELL'AMBITO DELL'INIZIATIVA "RIVOLTA LA CITTÀ"

**ORE 13,30 PRANZO SOCIALE – ORE 17,00 MOVIMENTI LOCALI
A CONFRONTO PER "LA CARTA DEI DIRITTI IRRINUNCIABILI"**

FORUM ITALIANO
DEI MOVIMENTI
PER L'ACQUA



comitato.salerno@acquabenecomune.org

Il 22 marzo è la Giornata Mondiale dell'Acqua.

Non è una giornata neutra: perchè **l'acqua è un bene comune, vitale ed essenziale per tutto l'ecosistema**; è dunque un diritto che deve essere garantito escludendo su di essa ogni tipo di speculazione.

L'acqua è pubblica, perchè appartiene a tutti e a nessuno, e non può essere intesa, in nessun modo, come un bene privato. Nè l'acqua, nè la sua gestione.

La gestione dell'acqua deve essere partecipativa.

Per nessuno è un segreto che il modello "pubblico" abbia enormi limiti: per questo pensiamo sia necessario un nuovo modello, all'interno del quale i cittadini e i lavoratori possano esercitare un controllo e partecipare alle decisioni che riguardano l'interesse generale.

L'acqua deve essere libera, non sottoposta allo sfruttamento antropico che ne massimizza i profitti e ingenera devastazione ambientale ed esclusione sociale.

Il bene acqua è un bene finito e non può essere prosciugato a fini speculativi.

L'acqua deve essere di qualità, perchè come cittadini di società complesse e altamente inquinanti abbiamo il dovere di garantire la salubrità di bacini sotterranei, sorgenti, fiumi e laghi; anche per garantire la salute delle comunità che abitano i diversi territori.

L'acqua è un bene comune, e come tutti i beni comuni, va difesa dalla logica delle privatizzazioni e restituita alla riappropriazione sociale delle comunità territoriali.